Anonimo

INTERNA SETE ARDENTE

Dialogo del Christo e della Samaritana

Tratto da *Il quinto libro delle Laudi Spirituali a tre et a quattro voci* Redatto da padre F. Soto de Langa (Gardano, Roma, 1591) Trascrizione di L. Mandelli







Christo: Interna sete ardente

ne l'asciutta mia lingua donna, per te s'estingua; sete che per tuo bene

più che per lungo faticar mi viene.

Samaritana: A me, samaritana,

tu, giudeo, acqua chiedi? Esser, dunque, non vedi) da noi samaritani

di legge e d'opre li giudei lontani.

Christo: O, se tu conoscessi

qual è il dono di Dio e qual per lui son io, l'havresti domandato

a me, che l'acqua viva ti havrei dato!

Samaritana: Com'esser può non veggio,

sei tu di lui maggiore di quest'acque datore? Qui ei già spense la sete e tutte le sue greggi mansuete.

Christo: Chi berrà di quest'acque

altra volta havrà sete; da me prender potete acqua di tanta gratia,

che una stilla eternamente satia.

Samaritana: Deh, Signor, fammi dono

che più sete io non abbia;/ o mie felici labbia / siate a bagnarvi pronte

in questo d'ogni gratia eterno fonte!